

Pete Sampras: la mia vita nel tennis

Pete Sampras



Pete Sampras, nato il 12 agosto 1971 a Potomac nel Maryland, è considerato uno dei tennisti più forti dell'intera storia di questo sport. Ha vinto quattordici titoli del Grande Slam in singolare: record assoluto sino al 2009 quando Roger Federer glielo strappò trionfando per la quindicesima volta. In grado di chiudere, cosa mai accaduta, per ben sei anni consecutivi in testa alla classifica mondiale (dal 1993 al 1998), "Pistol Pete", così soprannominato per la potenza inaudita del dritto e del servizio, ha sempre lasciato parlare la racchetta. Schivo, introverso, difensore strenuo della sua privacy, protagonista, sono parole sue, di una "vita di totale dedizione e disciplina, quasi monacale, con l'unico obiettivo di aggiudicarsi un Grande Slam dopo l'altro", si rivela al mondo intero in questa tanto magnifica quanto inattesa autobiografia motivata dal desiderio di mostrare l'epoca in cui ha giocato attraverso i suoi occhi. Come lui stesso afferma, "questo libro vuole essere la mia eredità".

Il campione d'origine greca non solo quindi ci racconta le epiche sfide con i suoi più acerrimi avversari, Agassi su tutti, ma anche del suo primo allenatore, Pete Fisher, che finirà in prigione, dello strazio per la prematura scomparsa del suo mentore Tim Gullikson a cui succederà Paul Annacone, dello stress che gli ha fatto perdere i capelli, dell'anemia mediterranea che ne ha limitato a volte il rendimento, di aspre diatribe con gli sponsor, di come ha conosciuto sua moglie Bridgitte guardandola recitare in televisione e di tanto, tanto altro ancora.

Con l'obiettivo di "raccontare la mia storia, ma in modo da celebrare al tempo stesso lo sport e il periodo in cui l'ho praticato".